

Colle di val d'Elsa. Studenti in Ungheria per il progetto multiculturale europeo.

Hurray! Erasmus Plus: gli allievi del S. Giovanni Bosco rappresentano l'Italia.

Alcuni studenti dell'Istituto "S. Giovanni Bosco" e "Cennino Cennini" stanno partecipando in questi giorni alla mobilità europea in Ungheria a Bikal e Budapest, la prima del progetto di partenariato strategico Erasmus plus, finanziato dall'Unione Europea. Gli studenti, partiti il 25 Novembre, rientreranno il 1 Dicembre; prima della partenza sono già entrati in contatto con i propri partners europei sulla piattaforma e-twinning che permette i gemellaggi elettronici tra scuole ed hanno preparato con l'aiuto delle loro insegnanti dei lavori da presentare durante gli incontri programmati in loco per la condivisione e lo studio. L'istituto colligiano sta infatti lavorando già da alcuni mesi a fianco di quattro scuole europee: per l'Ungheria il "Budakeszi Nagy Sándor József Gimnázium" di Budapest, per la Romania il "Liceul Pedagogic Bod Peter" di Târgu Secuiesc, per la Grecia il "General Lyceum" di Mitilene e per la Bulgaria la "St. Sofroniy Vrachanski Secondary School" di Plovdiv. Il progetto prevede in totale quattro mobilità da svolgersi nell'arco di due anni, nelle quali saranno coinvolti ventidue studenti, selezionati in base alla conoscenza della lingua inglese e al voto di condotta, coordinati da alcuni insegnanti dell'Istituto. Dopo l'Ungheria sarà la volta della mobilità in Romania, che si svolgerà nel Maggio 2019; seguirà la mobilità in entrata in Italia, prevista per Ottobre 2019, per poi concludere il progetto in Grecia, nell'isola di Lesbo nel Maggio 2020.

Il progetto verte sul tema dei diritti umani affrontato da molteplici punti di vista: diritti delle minoranze, dei migranti e di libertà religiosa; parità di genere e lotta al razzismo.

La referente del progetto prof.ssa Danila Ferro spiega che con questa esperienza gli studenti oltre ad acquisire maggiore consapevolezza di temi di così stringente attualità, avranno l'occasione sia di implementare le loro competenze linguistiche e informatiche, sia di migliorare le conoscenze culturali, storiche, geografiche ed artistiche degli stati coinvolti.